

Mestre

mestrecronaca@gazzettino.it

Sabato 24 Settembre 2022
www.gazzettino.it

ROBERTO TOIGO
«Situazione fuori controllo
Ci vuole un segnale
netto e forte da parte
dell'amministrazione»

Uil, nuova spaccata «Basta, portiamo i cittadini in piazza»

►Danni ingenti all'ingresso degli uffici ad appena 48 ore da un altro furto, esplode la rabbia del segretario regionale

SICUREZZA

MESTRE Alle spaccate erano ormai abituati: nel solo 2022, segnalavano l'altro giorno i dirigenti della Uil regionale, si erano verificati già tre irruzioni nella sede di via Bembo da parte di malviventi che, dopo avere rovistato negli uffici, si erano acccontentati degli spiccioli contenuti nei distributori di bevande all'ingresso. Quarantotto ore dopo bisogna però aggiornare la contabilità. Una nuova spaccata è stata scoperta ieri mattina dal personale della Uil. Verso le tre di notte qualcuno ha tentato di introdursi all'interno. La porta blindata questa volta ha retto, ma i danni ancora una volta sono stati ingenti. Certamente superiori a quanto i responsabili del tentato furto avrebbero potuto trovare all'interno.

L'ESASPERAZIONE

L'ennesimo episodio ha però avuto l'effetto di esacerbare gli animi di chi si sente indifeso. «Quando diciamo che la situazione è fuori controllo» spiega il segretario generale di Uil Veneto Roberto Toigo «non è una esagerazione. E mesi che lamentiamo il degrado della città, ma gli episodi criminali, invece che diminuire, aumentano. La zona attorno alla stazione è ter-

ra di nessuno, non ci sono regole. Stasera (ieri per chi legge, ndr) i candidati e i partiti politici terranno i comizi di chiusura della campagna elettorale: vorremmo proprio sentire parole decise sulla sicurezza, impegni concreti. Adesso - a spese nostre - provvederemo a controllare la sede anche con la presenza della vigilanza privata durante la notte, ma non è certamente la soluzione: ci vuole un segnale netto e forte da parte dell'amministrazione comunale».

APPELLO AL COMUNE

Lo sfogo dell'altro giorno per la penultima effrazione negli uffici del sindacato aveva riscosso la solidarietà di residenti e i negozianti della zona, che avevano espresso appoggio e gratitudine per la denuncia pubblica di una situazione ormai insostenibile. «Abbiamo ricevuto la solidarietà di tante persone - prosegue il segretario del sindacato - delle altre organizzazioni

PASSANTE PRESO A PUGNI NELLA ZONA DI VIA PIAVE PER RUBARGLI IL TELEFONO CELLULARE

sindacali, di una città che non ne può più. Le forze dell'ordine ci sono vicine, sono intervenute subito con i mezzi e i tempi che hanno a disposizione. Fa piacere, ma certo non basta: in mancanza di azioni immediate e concrete, siamo pronti a organizzare una grande manifestazione di protesta davanti al municipio di Mestre, aperta a chi chiede che vengano garantite la sicurezza e il decoro in questa città».

TENTATA RAPINA

Nel frattempo gli episodi di criminalità nella zona più critica della città non si fermano. È di giovedì la denuncia di un uomo che nei pressi di via Piave è stato avvicinato da uno straniero che, in compagnia di un ragazzo di colore, gli ha detto di consegnargli il telefono cellulare. L'uomo ha reagito e, per tutta risposta, si è preso un pugno al volto. Ne è nata una breve colluttazione al termine della quale gli aggressori sono fuggiti senza il telefono. «Questa è gente pericolosa che vive di espedienti - ha commentato più tardi il protagonista della disavventura annunciando l'intenzione di denunciare il fatto - Dopo il lavoro vado a sporgere denuncia perché avranno sicuramente la foto segnalata. Mestre è diventata una città pericolosa». (a.fra.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NUOVA SPACCATA La sede della Uil regionale di via Bembo e, nel tondo in alto, Roberto Toigo

Marghera

«Danni alle cassette dell'acqua, così si chiude»

MARGHERA Rischiano di doversi arrendere i gestori delle "cassette dell'acqua", i distributori di acqua potabile distribuiti in centro, a Marghera e Favaro. Se in via Piraghetto i danneggiamenti hanno indotto la società Bbttec a eliminare l'uso di monete per evitare che attirassero ladroncini e vandali, a Marghera è stato denunciato l'ennesimo blocco dell'impianto, che ha indotto gli utenti a tempestare di telefonate i gestori del distributore. I quali, via social, hanno risposto lamentando i ripetuti episodi di danneggiamento che hanno causato spese ingenti per il ripristino delle



strutture. «Certo che è indecente - si legge nella risposta a un utente - che atti di questo tipo si susseguano e che le autorità di vigilanza non facciano nulla, nonostante le denunce». Oltre ai furti con scasso avvenuti in passato infatti si aggiungono ripetuti atti di vandalismo, visto che anche a Marghera il distributore non contiene più moneta, ma funziona con una tessera ricaricabile. «Una videosorveglianza della zona - proseguono alla Bbttec - sarebbe il minimo per poter monitorare la sicurezza di cose e persone, e noi non abbiamo facoltà per farla. Come azienda privata, dal momento che la Casa

dell'Acqua ha un suo bilancio economico, ci sarebbero tutti i presupposti per chiuderla e smantellarla. I costi energetici sono quadruplicati quest'estate, la CO2 raddoppiata, i costi di servizio tecnico idem. Aggiungiamo 3000 euro di danno tra pareti ed impianti e vediamo dove ci portano i numeri». La risposta si conclude con l'invito a sollecitare una maggiore attenzione da parte delle istituzioni: «È bello pensare green - concludono alla Bbttec - investire belle parole in plastic free, ma l'investimento ed il rischio rimangono in capo alle imprese. Se non cambia qualcosa saremo costretti a chiudere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rinnova la carta, le svuotano il conto Anziana chiama in causa le Poste

►Negato il rimborso di oltre cinquemila euro prelevati in pochi giorni

LA TRUFFA

MESTRE A 93 anni si è trovata il conto depredata dagli autori di una truffa informatica quanto mai ingegnosa. E ora la malcapitata ha avviato un contenzioso con Poste Italiane per ottenere il risarcimento di oltre cinquemila euro spariti dalla sua carta Poste pay.

PRATICHE DI RINNOVO

La vicenda risale allo scorso febbraio, quando l'anziana, da poco trasferitasi a Mestre dal centro storico, si è vista recapitare la carta di debito automaticamente rinnovata, in quanto era imminente la scadenza del vecchio documento. Nella lettera accompagnatoria erano illustrate le istruzioni per l'attivazione, con l'indicazione di un numero verde da comporre per

procedere all'attivazione della carta. Considerata l'età, la signora ha chiesto al figlio di svolgere l'operazione. Quest'ultimo ha composto il numero e ha fornito all'operatore i dati anagrafici della titolare, le ultime cifre della vecchia carta Poste pay e il relativo pin. L'operazione però non era andata a buon fine e, do-

po alcuni tentativi, il figlio aveva riagganciato il telefono. Un mese dopo l'anziana ha scoperto che dal suo conto erano stati prelevati 5455,76 euro per una serie di pagamenti e prelievi eseguiti fra Napoli, Pozzuoli e Giugliano, in Campania, dove la titolare non era mai stata.

CONTO BLOCCATO

A quel punto il conto è stato bloccato e la signora ha sporto denuncia alla Polizia postale per l'accaduto. Poi, attraverso una comunicazione con posta certificata, le operazioni eseguite sono state disconosciute all'ufficio postale di via Torino delle Poste con la richiesta di rimborsare le somme. Ma senza alcun esito. Così l'anziana si è rivolta alla società **Studio3A-Valore**, specializzata nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, per sollecitare il rimborso delle somme sottratte con la truffa. I ricorrenti obiettano infatti una violazione delle procedure informatiche di sicurezza di Poste Italiane.



IN CAUSA Conto svuotato a una titolare di carta Poste pay

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in collaborazione con

con il patrocinio di

2022

Premio Mestre di Pittura

Mostra Collettiva dei Finalisti
Centro Candiani Mestre
17 settembre - 16 ottobre 2022
ore 16:00-20:00, chiuso il lunedì

Con il sostegno di

Contessa Soasera

Sandra De Agostini

Negozi: Via Foppani, 22, Venezia Mestre
tel 041 974525
Fabbrica: Via Monte Berico, 26, Marcon (Ve)
tel 041 4569363